

## Pacciamatura: tutto quello che c'è da sapere

**Pubblicato:** Lunedì 16 Novembre 2020



Per effettuare la pacciamatura è possibile impiegare una vasta gamma di substrati e di materiali: dalle foglie secche alle bucce di cacao, dal PVC al lapillo, ma anche lo strame, la ghiaia e il cartone, senza dimenticare il polietilene e la paglia. E, ancora, la corteccia sminuzzata, la carta, il nylon, la cellulosa e così via. Ma a che cosa serve di preciso la **pacciamatura**? Lo scopo di questa pratica agricola è quello di fare in modo che il terreno in inverno venga mantenuto a una **temperatura più alta** attraverso una copertura adeguata, che nei mesi più caldi serve anche a garantire la necessaria umidità.

### A che cosa serve la pacciamatura

Non deve essere dimenticato, poi, che la pacciamatura in molti casi rappresenta un ostacolo molto efficace rispetto allo **sviluppo delle malerbe**, contrasta la comparsa della crosta superficiale e fa in modo che il terreno non sia a rischio di erosione. I vari materiali con cui possono essere realizzati i teli destinati alla copertura devono essere elastici e, soprattutto, in grado di adattarsi alla superficie del terreno. A questo scopo viene adoperata una macchina ad hoc, denominata **pacciamatrice**, che si può utilizzare non solo **in campo aperto**, ma anche nei tunnel o nelle serre, vale a dire nelle colture protette.

### Come è fatta una pacciamatrice

In linea di massima la pacciamatrice è **portata all'attacco a tre punti posteriore del trattore**. In base alle necessità, si può stendere il film in forma continua e poi bucarlo in seguito nel momento in cui le

piantine dovranno essere trapiantate; in alternativa si può realizzare la copertura del suolo insieme con il trapianto, usando **macchine trapiantatrici** con il modulo di pacciamatura. La stesura sul terreno delle strisce di materiale coprente prevede che ai bordi venga lasciato un riporto di terra.

## Quali prestazioni garantisce una pacciamatrice

Una pacciamatrice presuppone uno sforzo di trazione contenuto e non presenta alcun organo azionato per via idraulica o attraverso la pdp. Per questo motivo si può accoppiare a un trattore di potenza contenuta, non superiore ai **50 cavalli**. Non mancano, in ogni caso, modelli che permettono di stendere due o tre teli nello stesso momento, e in tale eventualità c'è bisogno di un trattore più potente, fino a 100 cavalli, e con una massa più elevata, che occorre per garantire la stabilità del cantiere. La **capacità di lavoro**, sia per i teli che vengono forati al momento del trapianto sia per quelli preforati, oscilla da un minimo di 4mila a un massimo di 12mila piantine all'ora in pane di terra cubica che sono già suddivisi o che devono ancora essere suddivisi.

## Le soluzioni alternative

Sul mercato si possono trovare pacciamatrici che invece di **coprire il terreno messo a coltura** stendono i teli fra i tunnel sollevando la terra davanti e trasferendola dietro. Qui la terra viene fatta ricadere sul film che è stato steso e che è pronto per essere zavorrato. Lo scopo di questa pratica è quello di garantire al terreno il necessario livello di umidità e, al tempo stesso, evitare che le infestanti possano crescere.

## Tante combinazioni differenti

La pacciamatrice, anche se è disponibile in versione indipendente, in molti casi può essere combinata con altre macchine, come per esempio la **trapiantatrice**, così che in un solo passaggio in campo possa essere compiuta un'azione combinata. Questa opzione decisamente valida consente di diminuire i tempi di lavoro e, inoltre, riduce il livello di compattamento del terreno, che rappresenta una caratteristica decisiva per le **coltivazioni specializzate**. Volendo, si può pensare di ricorrere anche a trattamenti fitosanitari e a dispositivi per effettuare le concimazioni.

## Come è fatta una pacciamatrice

Un rullo, in acciaio inox o in altri materiali, è posizionato sulla parte bassa di un telaio in profilati metallici che, nella parte davanti, è configurato in modo da poter essere collegato con l'attacco a tre punti del trattore. Il compito del rullo è quello di **livellare la striscia di terreno** che deve essere pacciamata e compattarla lievemente. Sopra c'è un albero che accoglie il rotolo di film plastico che cade verso il basso. Due **ruote pneumatiche costipatrici** possono essere sfruttate per compattare il terreno che viene riportato sopra i bordi, così che la sua stesura possa essere stabilizzata.

## Checchi & Magli

Tra le aziende italiane che propongono in vendita le pacciamatrici c'è **Checchi & Magli**, società che è stata fondata nella seconda metà degli anni Settanta a Budrio, nel Bolognese. Qui ancora oggi si trovano la sede e gli stabilimenti produttivi, mentre nel 2006 è stato aperto negli Stati Uniti un ufficio commerciale allo scopo di garantire un sostegno tempestivo ai clienti Usa. Il **catalogo di prodotti** di Checchi & Magli include, tra l'altro, le macchine per la coltivazione delle patate e le macchine trapiantatrici per le piantine di tabacco e di ortaggi.

**Per maggiori informazioni visita il sito [checchiemagli.com](http://checchiemagli.com)**

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it

